

# 1 CORINZI 16:2

VERSIONE NUOVA DIODATI	VERSIONE NUOVA RIVEDUTA
<b>1Corinzi 16:2</b> “Ogni primo giorno della settimana, ciascuno metta da parte <b>per conto suo</b> [greco: <i>par'heautō</i> ] ciò che può in base alle sue entrate, affinché non si facciano più collette quando verrò.”	<b>1Corinzi 16:2</b> “Ogni primo giorno della settimana ciascuno di voi, <b>a casa</b> , [greco: <i>par'heautō</i> ] metta da parte quello che potrà secondo la prosperità concessagli, affinché, quando verrò, non ci siano più collette da fare.”

La *Versione Nuova Diodati* ha tradotto l'espressione greca *par'heautō* con la frase “**per conto suo**”; la *Nuova Riveduta* ha fatto invece ricorso all'espressione “**a casa**”. Quest'ultima traduzione (“**a casa**”) ha fornito a molti commentatori la base grammaticale per sostenere che i soldi della colletta vanno accumulati a casa. Secondo questa interpretazione, ogni membro di una chiesa locale, il primo giorno della settimana (cioè la domenica), dovrebbe mettere da parte a casa quello che è in grado di dare, custodendo la propria contribuzione presso di sé, cioè a casa propria. Ma l'espressione greca *par'heautō*, nel contesto considerato, non significa affatto “**a casa**”, bensì “**a suo giudizio**”. In altre parole, la frase in questione non significa “**ciascuno di voi metta da parte a casa**”, ma “**ciascuno di voi, a suo giudizio, metta da parte**”, ossia decida da solo (nel proprio intimo) quello che intende dare.

L'apostolo Paolo sta dicendo ai Corinzi di fare una colletta (greco: *logeia*) comune e pubblica. La colletta andava fatta nel giorno in cui la chiesa si radunava.<sup>1</sup> Mettere da parte ‘a casa’ una data somma ogni primo giorno della settimana non può definirsi ‘*logeia*’. Che senso aveva accantonare la colletta ‘a casa’? Se la colletta doveva farsi in privato, a casa propria, perché mai l'apostolo avrebbe designato un particolare giorno per farla? L'unica spiegazione è che in quel giorno la chiesa si radunava per il culto al Signore, e la colletta – preparata, sì, a casa – andava poi consegnata agli incaricati della raccolta.

L'apostolo Paolo precisa, inoltre, che quanto da lui richiesto doveva servire a evitare di fare altre collette alla sua venuta. Scopo della regolarità delle collette domenicali era, infatti, che Paolo non dovesse occuparsi della raccolta delle offerte alla sua venuta, prevedendo di dedicare il suo tempo alla soluzione di altri problemi.

In conclusione, la TRADUZIONE CORRETTA del versetto considerato è la seguente: “**Ogni primo giorno della settimana ciascuno di voi, a suo giudizio** [greco: *par'heautō*], metta da parte quello che potrà secondo la prosperità concessagli, affinché non si debbano fare collette quando io venga” (1Corinzi 16:2).

---

(Dr. Orietta Nasini)

---

<sup>1</sup> “Il primo giorno della settimana, mentre eravamo riuniti per spezzare il pane [...]” (Atti 20:7)